23-NOV-2026
da pag. 1-21 /foglio 1 / 2

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 154000 (Data Stampa 0002883)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 2883-Data Stampa 2883
Data Stampa 2883-Data Stampa 2883

PARTI SOCIALI E POLITICA

Sindacati e aziende: lezione di responsabilità
Ora inizia la sfida vera Fumarola pag. 21

L'INTERVENTO

LA LEZIONE DELLE PARTI SOCIALI ALLA POLITICA: ORA UN PATTO PER LAVORO, COESIONE E CRESCITA

L'accordo di San Martino sulla rappresentanza è stato una prova di responsabilità. Ora arriva la parte più difficile, calarlo contratto per contratto. Ai partiti litigiosi consegna un messaggio: serve unità per ridare fiducia al Paese

L'OPINIONE

Le regole stringenti del quadro chiedono firmatari credibili: per questo la rappresentanza va certificata e per la prima volta tocca anche alle associazioni d'impresa

Daniela Fumarola *

L'accordo di San Martino è un fatto di portata storica. All'alba del 12 novembre Cgil, Cisl, Uil e tredici associazioni d'impresa di industria, terziario, artigianato, cooperazione e servizi hanno siglato l'intesa che riscrive le regole su rappresentanza, contratti e salari. Sindacati e imprese hanno deciso in autonomia, a un unico tavolo: non era mai accaduto. In una stagione di divisioni incendiarie, pericolose per la tenuta del Paese, dal mondo del lavoro arriva un messaggio di unità e coesione attorno a obiettivi condivisi.

Il testo dà priorità alle domande sociali più urgenti, a cominciare dai salari, ma guarda anche in prospettiva. Con l'inflazione risalita oltre il 5 per cento e retribuzioni contrattuali che crescono del 2,5, il potere d'acquisto va rilanciato, e lo strumento è la buona contrattazione. Se i prezzi, misurati dall'indice di riferimento dei contratti, superano le previsioni fatte al rinnovo, lo scostamento si recupera nei minimi mentre il contratto è in vigore, con verifiche annuali o biennali tra le parti, e non potrà essere riassorbito in seguito. Nessun automatismo, che finirebbe per alimentare altre fiammate: tempi e modalità restano affidati al negoziato tra parti sociali. A regime i rinnovi avranno tempi certi, con le piattaforme sei mesi prima della scadenza e la risposta entro trenta giorni.

Regole così esigenti chiedono firmatari credibili. Per questo la rappresentanza va certificata, nella qualità e nella consistenza. I sindacati si pesano su iscritti e voti nelle elezioni dei delegati. Per la prima volta tocca anche alle associazioni d'impresa: contano la storia negoziale, la presenza nel dialogo sociale europeo, il welfare costruito con i contratti e il numero dei lavoratori davvero coperti, verificato sui dati di Inps e Cnel. Ne discende, settore per settore, il contratto di riferimento:


Record Anthropic ma suona l'allarme



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1620 - T.1619

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 154000 (Data Stampa 0002883)

DATA STAMPA
45° Anniversario

parametro del salario giusto e, se applicato per intero, condizione per accedere alle agevolazioni fiscali e contributive. Si restringono così gli spazi dei contratti pirata, firmati da sigle senza seguito per abbassare paghe e tutele, a danno di chi lavora e delle imprese corrette.

La contrattazione si avvicina alla persona. La formazione diventa un diritto di tutti, da esercitare in orario di lavoro, con una certificazione che ne attesti la qualità e nei fatti renda le competenze portabili da un'azienda all'altra. Accanto al contratto nazionale, architrave delle tutele, si rafforza il livello decentrato, che dall'azienda potrà estendersi, con gli accordi di territorio e di distretto, anche alle piccole imprese, dove oggi arriva di rado. La partecipazione di chi lavora alle scelte dell'impresa, in tutte le sue forme, entra nei contratti come motore dell'innovazione organizzativa e moltiplicatore di una produttività da redistribuire sui salari. Salute e sicurezza sono riconosciute come impegno comune e imprescindibile, e la prevenzione come compito anche di chi negozia.

Adesso comincia la parte più sfidante. Dopo la firma definitiva, che sarà fissata nel mese di dicembre, questi obiettivi andranno declinati contratto per contratto, con intese di categoria che li rendano esigibili in ogni comparto, a partire dai rinnovi aperti.

C'è un valore che supera il merito. San Martino è nato in piena autonomia: lo hanno scritto, senza che una legge lo imponesse, organizzazioni diverse per storia e interessi, spesso distanti su altri terreni, e nessuna ha dovuto rinunciare alla propria identità. È una lezione di metodo per una politica che si divide su tutto e che, con le elezioni all'orizzonte, alza i toni ogni giorno di più.

Proprio alla politica, che ha salutato la sigla con un plauso trasversale, rivolgiamo ora un appello: faccia tesoro di questo avanzamento e costruisca con le parti sociali un Patto sociale per il lavoro, la coesione e la crescita. Un accordo di sistema, con priorità scelte insieme e impegni verificabili, che valga per la prossima legislatura chiunque vinca. Significa una politica espansiva dei redditi che alzi salari, pensioni e produttività; un fisco più leggero su giovani e ceto medio; investimenti in scuola e competenze, per governare l'intelligenza artificiale; un welfare che regga l'urto della demografia, dalla sanità alla non autosufficienza; una strategia per industria, energia e Mezzogiorno.

L'Italia ha bisogno di ritrovare fiducia, di unirsi in un progetto comune, nella consapevolezza che esistono obiettivi strategici imprescindibili da raggiungere insieme. Non significa negare il conflitto e la sana competizione tra parti, ma comprendere che esiste un campo di interessi comuni che va presidiato in modo costruttivo e responsabile. Con l'Accordo di San Martino il mondo del lavoro e dell'impresa hanno dimostrato di saperlo. Ora sta ai partiti e alle istituzioni politiche raccogliere questo esempio e aprire una stagione nuova.

**Segretaria Generale Cisl*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1620 - T.1619